



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Gianfranco BONINSEGNI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 507 del 15-07-2025

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 16916 - Data adozione: 31/07/2025

Oggetto: Autorizzazione art. 208 rilasciata con decreto n° 14064 del 30/06/2023 alla ditta Cerroni Dino & Figli S.r.l. con sede in Loc. Casa Nuova Pantaneto 97/a, nel Comune di Monterchi (AR). Istanza di Modifica.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/08/2025



Signed by
**BONINSEGNI
GIANFRANCO**
IT
**REGIONE
TOSCANA**

Numero interno di proposta: 2025AD019093

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e alla Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 e s.m.i. *“Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”*;

VISTO il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare l'art. 208 che disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

VISTA la L.R. n. 25 del 18 maggio 1998 e s.m.i. *“Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”*;

VISTO il D.P.R.G n. 13R del 29/3/2017 *“Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25” e l'art. 29 del DPGRT n° 14R del 25/2/2004;*

VISTO il DPR n. 160/10 e s.m.i. *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

VISTO il D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante *“Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”*;

VISTA la D.G.R.T. n. 1227 del 15 dicembre 2015 e s.m.i. *“Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”*;

VISTA la D.G.R.T n. 743 del 8/08/2012 e s.m.i. *“Art. 19, comma 2-bis della L.R. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”*;

VISTA la D.G.R.T. n. 94 del 18/11/2014 *“Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Approvazione ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio)”* ed in particolare l'All. 4 *“Criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (articolo 9, comma 1, lettera e) della l.r. 25/1998)”*;

VISTA la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 *“Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera c della L.R. 25/1998, in attuazione dell'art. 20 novies della L.R. 25/1998”* vigente al momento della presentazione dell'istanza;

VISTO l'art. 198 c. 2-bis del D.Lgs. n. 152/2006 il quale riporta che *“Le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi. Tali rifiuti sono computati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani”*;

VISTO l'art. 238 c. 10 del D.Lgs. n. 152/2006 il quale riporta che *“Le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), numero 2, che li conferiscono al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi ...effettuano la scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico o del ricorso al mercato per un periodo non inferiore a due anni”*;

VISTA l'autorizzazione art. 208 rilasciata con decreto n° 14064 del 30/06/2023 alla ditta Cerroni Dino & Figli Srl;

VISTA l'istanza di modifica trasmessa dallo Sportello unico per le attività produttive dell'Unione dei Comuni della Valtiberina in data 29/01/2025 prot. 56936 (notifica - id pratica: 00873970511-07012025-1149) con la quale è stato chiesto:

- Eliminazione del “sensore di pioggia” e della “valvola a tre vie” per la deviazione dei reflui in uscita dal disoleatore;
- Installazione di un disoleatore statico interrato dedicato al trattamento delle AMPP;

VISTE le successive integrazioni trasmesse dallo Sportello unico per le attività produttive dell'Unione dei Comuni della Valtiberina in data 03/04/2025 prot. n. 0224443, secondo quanto emerso e richiesto durante la precedente Conferenza di Servizi del 17/03/2025, durante la quale la ditta ha avanzato una proposta di modifica inerente il settore Legno, relativamente alla preparazione per il riutilizzo di pallets e la separazione della frazione organica verde da inviare a compostaggio da quella legnosa, nonché di ottenimento di EOW di legno di valore;

VISTO il verbale della conferenza dei servizi del 04/04/2025, per il secondo esame dell'istanza nel quale si rileva che:

- a) riguardo alle attività di R12 di materiale legnoso proveniente da potatura e dalla preparazione per il riutilizzo dei pallets deteriorati, viene espresso parere favorevole;
- b) non verrà invece accolta la proposta di End of Waste dei cosiddetti Tronchi di valore, in quanto la procedura non stabilisce le caratteristiche che il materiale dovrà avere per essere ritenuto EoW.

VISTA la nota prot. 0248543 del 14/04/2025 con la quale Regione Toscana ha comunicato, ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/1990, che permangono alcuni motivi per non poter accogliere l'istanza nella sua interezza, in particolare relativamente al riconoscimento dell'EoW Tronchi di valore;

VISTE le memorie ad integrazione/osservazione presentate dalla ditta in atti Regione Toscana, per mezzo del SUAP, prot. 360479 del 20/05/2025, consistenti in:

- Planimetria logistica dell'impianto con identificazione dei EER gestiti;
- Procedura End of Waste Legno.

VISTO il verbale della conferenza di servizi tenutosi in data 07/07/2025 nel quale viene espresso parere favorevole all'istanza di modifica, come emerso dal verbale e dai pareri del Dipartimento ARPAT di Arezzo allegato, superando le criticità emerse in precedenza e che pertanto la documentazione presentata risulta sufficiente ai fini del superamento dei motivi ostativi all'accoglimento di parti dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/1990;

VISTA la garanzia finanziaria n. 3064015917777 stipulata dalla Cerroni Dino & Figli S.r.l. in data 13/06/2023 con la Assicuratrice Milanese S.p.A., domiciliata in Via Libertà 53, San Cesario sul Panaro (MO), per l'importo massimo garantito di € 1.288.492,38 e con scadenza 01/06/2035;

VISTO che il calcolo della garanzia finanziaria rimane invariato, in quanto non è previsto un aumento dei quantitativi autorizzati;

VERIFICATO che l'attività non ricade tra quelle sottoposte alla procedura AIA di cui alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e che quindi la procedura è quella della parte IV del D.Lgs 152/2006;

VISTO che l'art. 208 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che ai fini della realizzazione e gestione dell'impianto, l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;

DATO ATTO che l'impresa risulta iscritta all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa tenuto dalla Prefettura di Firenze (c.d white list, art. 1, co. 52 e 52-bis L. 190/12);

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n. 190 del 6 Novembre 2012;

PRESO ATTO che il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il Dirigente del Settore Autorizzazioni rifiuti;

DATO ATTO che l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Autorizzazioni rifiuti della Direzione Tutela dell'ambiente ed energia della Regione Toscana - Ufficio territoriale di Firenze e che l'istruttoria è stata visionata dal funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta Cerroni Dino & Figli Srl con sede legale in Loc. Casa Nuova Pantaneto 97/a, Comune di Monterchi (AR), alle modifiche proposte e consistenti in:
 - Eliminazione del "sensore di pioggia" e della "valvola a tre vie" per la deviazione dei reflui in uscita dal disoleatore;
 - Installazione di un disoleatore statico interrato dedicato al trattamento delle AMPP;
 - Introduzione nuova operazione di recupero sui Tronchi di valore (R3) con produzione Eow, per come descritto in allegato tecnico – allegato 1, alla sezione EoW Legno;
 - Introduzione di nuova operazione di recupero per separazione materiale legnoso da potature (R12);
 - Preparazione per il riutilizzo dei pallets deteriorati (R3).
2. di allegare al presente atto quale parte integrante, l'allegato tecnico (allegato n° 1 al presente decreto);
3. di disporre che per i rifiuti oggetto della presente modifica, le attività e i quantitativi autorizzati con il presente decreto, sostituiscono le analoghe operazioni autorizzate n° 14064 del 30/06/2023;
4. di stabilire che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio dell'impianto, in relazione alla modifica, sono quelle contenute nell'allegato 1 (allegato tecnico) sezione B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di precisare che in sintesi il progetto prevede la configurazione impiantistica individuata in allegato 1 (allegato tecnico sez C), parte integrante e sostanziale del presente decreto;
6. di precisare che ai sensi di quanto previsto dall'art. 208 del D.Lgs 152/2006, l'eventuale rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere richiesto almeno 180 giorni prima della sua scadenza;

7. di subordinare l'inizio dell'effettivo esercizio dell'attività di gestione rifiuti alle seguenti condizioni:
 - invio da parte della ditta di comunicazione contenente dichiarazione che attesti di aver approntato la nuova disposizione, comprensiva di foto che mostrino la realizzazione della modifica autorizzata;
 - accordo della ditta con il gestore per i rifiuti derivanti dall'attività di manutenzione del verde urbano;
 - successivo nulla osta da parte di Regione Toscana, sentito il parere ARPAT;
8. di ricordare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge;
9. di trasmettere il presente decreto ai sensi del DPR 160/2010 allo Sportello unico per le attività produttive dell'Unione dei Comuni della Valtiberina, per la trasmissione alla ditta, agli uffici Ambiente e Urbanistica del Comune, al Dipartimento Provinciale ARPAT di riferimento, all'azienda USL competente per territorio.

II DIRIGENTE

Allegati n. 1

1

Allegato Tecnico

3d699b3f3de7f3a28b234814599bba41bc08033bb9c7572cca3e7656cf82f5a8

CERTIFICAZIONE



sottoscritto elettronicamente

Signed by DEL FURIA
SANDRA
IT
REGIONE TOSCANA

Ditta: Cerroni Dino & Figli S.r.l. con sede in Loc. Casa Nuova Pantaneto 97/a, nel Comune di Monterchi (AR). Modifica.

Impianto per il recupero di rifiuti speciali e urbani non pericolosi

1. Documentazione progettuale

pervenuta in data 29/01/2025 protocollo n. 0056936:

- Procura speciale
- Modulo di domanda art. 208 D.Lgs. n. 152/06
- Autocertificazione antimafia
- Marca da bollo
- Relazione inerente alla modifica non sostanziale

pervenuta in data 03/04/2025 protocollo n. 0224443:

- Oneri istruttori
- Relazione relativa alla “modifica non sostanziale”
- Planimetria dell’impianto di gestione rifiuti e MPS
- Procedura EoW Legno

pervenuta in data 20/05/2025 protocollo n. 0360479:

- Planimetria logistica dell’impianto con identificazione dei EER gestiti
- Procedura End of Waste Legno

2. Modifiche introdotte

L’impianto risulta essere attualmente autorizzato ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 con D.D. 14064 del 30/06/2023.

La modifica oggetto del presente decreto consiste in :

- installazione di un nuovo disoleatore dedicato al trattamento delle sole acque AMPP, in luogo di quanto previsto in autorizzazione (“sensore pioggia” e una “valvola a tre vie” utile a evitare il contatto tra le AMDC e le AMPP), a causa di un’oggettiva difficoltà tecnica nell’installazione del dispositivo.

Le emissioni idriche prodotte non subiranno alcuna variazione rispetto a quanto già autorizzato. Le acque reflue vengono scaricate nel Fosso Centena che confina con il lato sud dello stabilimento;

- introduzione di nuova operazione di recupero sui rifiuti lignei (R3) con produzione EoW;
- introduzione di nuova operazione di recupero (R12) su potature al fine di separare la parte legnosa;
- preparazione per il riutilizzo dei pallets deteriorati (R3).

Sezione A 1-1

3. Attività e quantitativi oggetto di modifica:

Tipo rifiuto		Attività	Stoccaggio istantaneo (R13)	Trattamento annuo
EER	Descrizione		t	t/a
150103 170201 191207 200138	Pallet ed europallet		R3	50
200201	Rifiuti ligneo celluloseici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale	R12	10	500
030199* 030105 170201 191207 200138 200201	Legno vergine in Tronchi pregiati	R3	10	500
Totali			70	6000

*vedasi prescrizioni.

Filiere

1. Preparazione per il riutilizzo di pallets deteriorati

Trattamento R3 consistente nel reimpiego di materiali (pallet ed europallet non rotti). I rifiuti selezionati per tale operazione riguardano un quantitativo complessivo di rifiuti pari a 5000 tonnellate annue.

Il materiale recuperato che risponde ai requisiti di conformità viene pesato e depositato nell'area "Deposito MPS Legno", all'interno dello stabilimento, dando origine ad un processo produttivo di ciascun lotto, che non sarà superiore alle 150 tonnellate o ai 6 mesi.

2. Separazione della frazione legnosa derivante dall'attività manutentiva delle aree verdi

Trattamento R12 di scarti di potatura consistente in separazione della parte legnosa derivante dall'attività di manutenzione del verde ornamentale sul rifiuto EER 200201. Detta operazione riguarda un quantitativo complessivo di rifiuti pari a 500 tonnellate annue. I tronchi legnosi saranno classificati con EER 191207.

3. Recupero parte legnosa

Trattamento R3 di frazione legnosa selezionata che viene recuperata, favorendo la valorizzazione delle frazioni legnose al fine di ottenere un prodotto avente determinate caratteristiche di qualità.

4. EoW in uscita dal trattamento e luogo di deposito in planimetria

EoW Legno

Tipologia	030105 Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104 030199 rifiuti non specificati altrimenti 170201 legno 200138 legno diverso da quello di cui alla voce 200137 191207 legno diverso da quello di cui alla voce 191206 200201 rifiuti biodegradabili provenienti da attività di manutenzione di aree verdi
Provenienza dei rifiuti	Da potatura, dalla separazione della frazione organica verde da inviare a compostaggio e dall'industria della lavorazione del legno.
Caratteristiche dei rifiuti	Tronchi di diametro compreso tra 25 cm e 30 cm. Lunghezza minima richiesta è di 1,5 metri, salvo diverse specifiche del destinatario. Legni pregiati ad alto valore economico (Ciliegio, Castagno e Noce). Legno vergine, ovvero: <ul style="list-style-type: none">• Privo di contaminazioni o trattamenti con vernici, impregnanti, colle, resine o altre sostanze/miscele di sostanze pericolose;• Privo di chiodi, viti, metalli o qualunque altro corpo estraneo;• Esente da terra, muffe, insetti o parassiti visibili;• Non contaminato da oli, idrocarburi, o altre sostanze/miscele pericolose.
Attività di recupero	Deferrizzazione e/o triturazione, cernita e selezione.
Caratteristiche EoW	Materiale da destinare all'industria della falegnameria, carpenteria, all'industria cartaria e a quella del pannello ligneo.

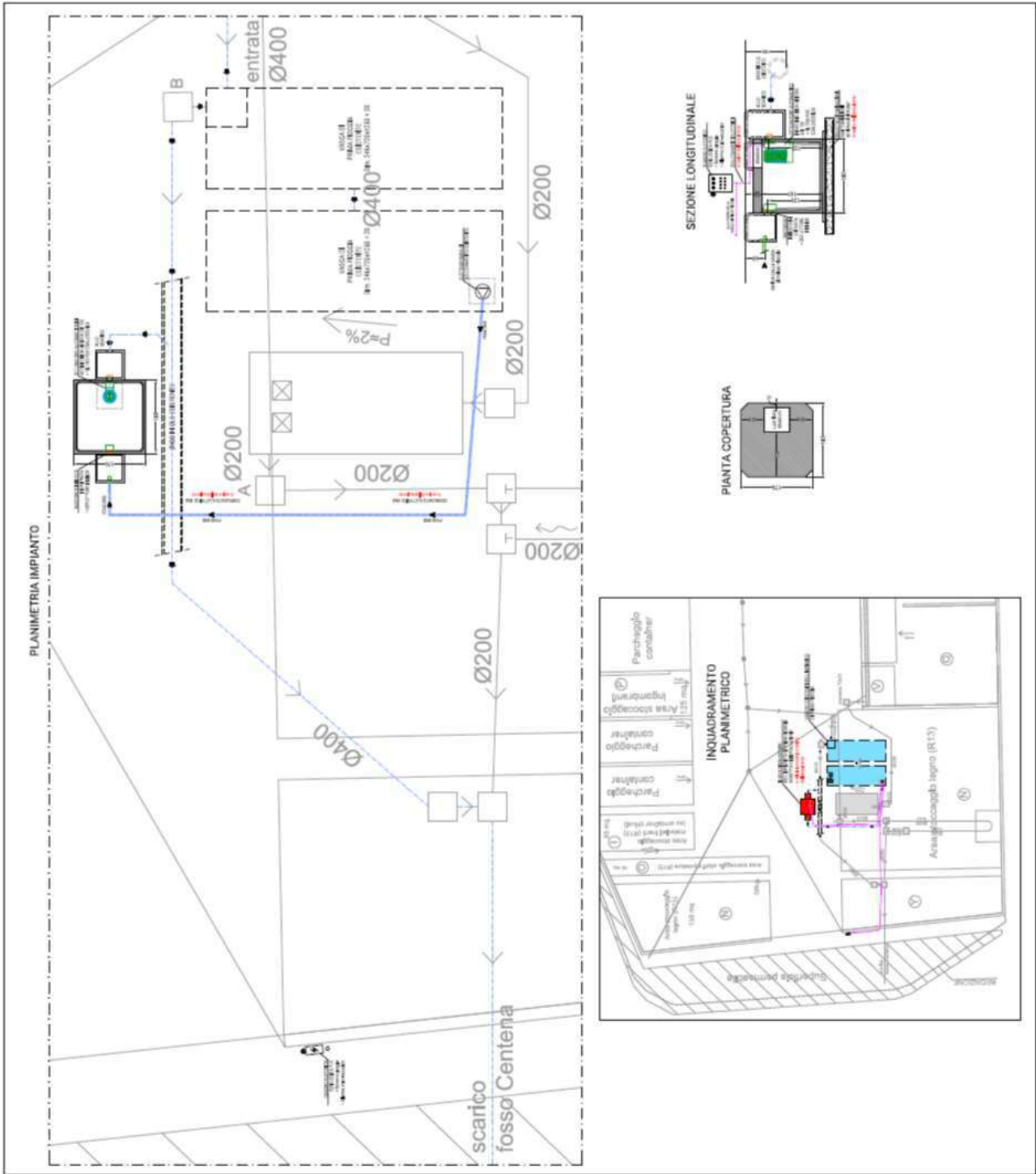
Sezione B

Prescrizioni

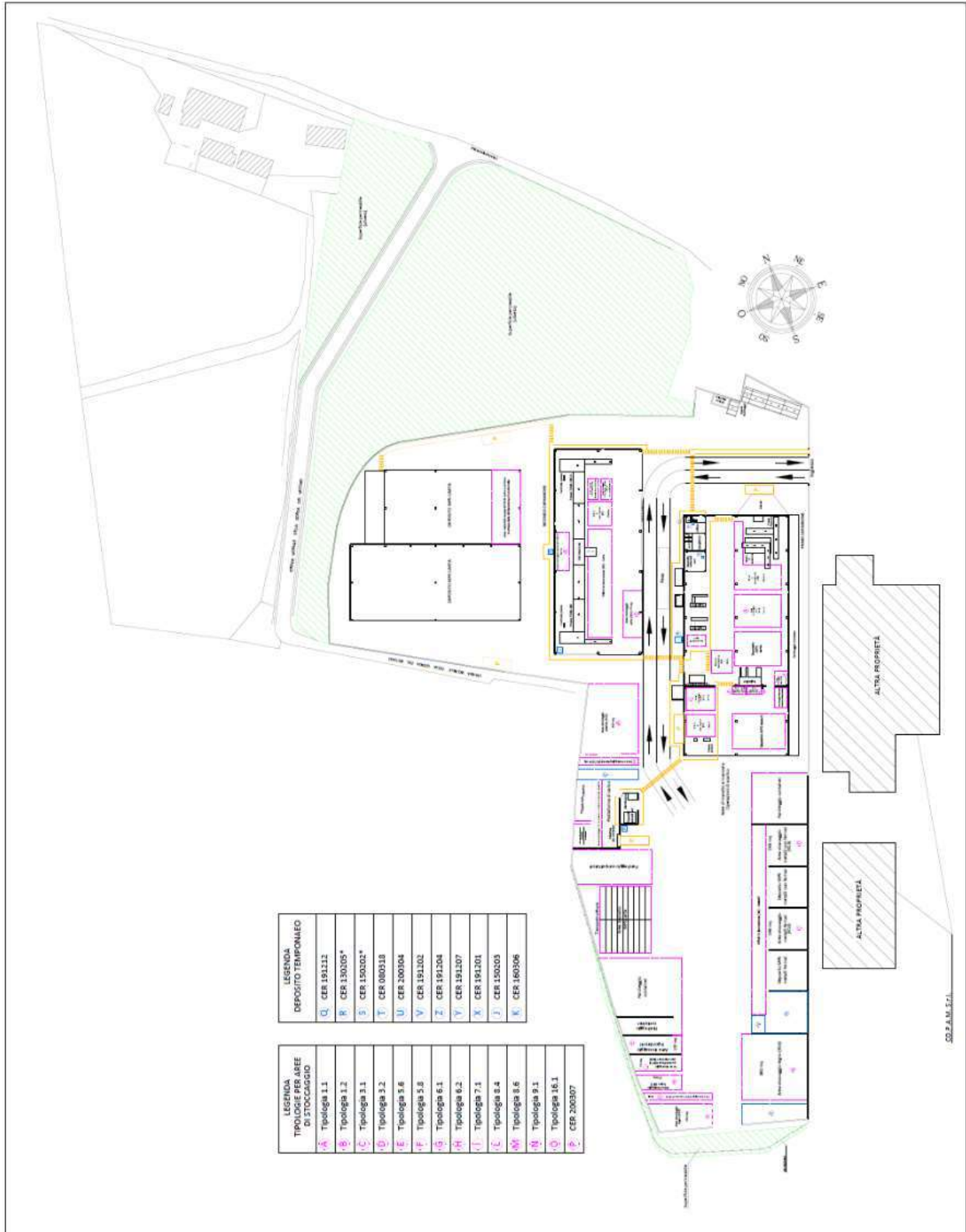
- a) Dovrà essere garantita una buona gestione degli spazi interni allo stabilimento, favorendo il passaggio del personale e degli eventuali mezzi di lavoro tra i vari depositi di rifiuti;
- b) Il codice EER 030105 potrà essere inviato alla filiera del recupero legno, soltanto se in possesso delle caratteristiche indicate nella tabella sopra riportata alla "sezione caratteristiche rifiuti";
- c) Prima del conferimento del rifiuto dal codice EER 030199, dovrà essere presentata apposita comunicazione, con indicazione delle caratteristiche del materiale, al fine di specifico nulla osta rilasciato da parte di Regione Toscana;
- d) Per i rifiuti di provenienza urbana, ad eccezione di quelli provenienti da utenze non domestiche, dovrà essere siglata convenzione con il gestore pubblico.

Sezione C

Planimetria sistema di trattamento



Layout impianto



LEGENDA TIPOLOGIE PER AREE DI STOCCAGGIO	
A	Tipologia 1.1
B	Tipologia 1.2
C	Tipologia 3.1
D	Tipologia 3.2
E	Tipologia 5.6
F	Tipologia 5.8
G	Tipologia 6.1
H	Tipologia 6.2
I	Tipologia 7.1
L	Tipologia 8.4
M	Tipologia 8.6
N	Tipologia 9.1
O	Tipologia 16.1
P	CER 200307

LEGENDA DEPOSITO TEMPORANEO	
Q	CER 191112
R	CER 130005*
S	CER 150002*
T	CER 080318
U	CER 200304
V	CER 191102
Z	CER 191104
Y	CER 191107
X	CER 191101
J	CER 150003
K	CER 160306

CO.Z.A.M. S.r.l.